



Assessorato Agricoltura e Risorse naturali

Struttura Consorzi di miglioramento fondiario, consorterie e produzioni vegetali

Avviso fitosanitario del 4 marzo 2024 – frutticoltura **Melo, lotta al vettore degli scopazzi**

Si informano i frutticoltori che dai monitoraggi effettuati nei meleti stiamo raggiungendo il picco del volo della *Cacopsylla melanoneura*, vettore della malattia degli scopazzi del melo, pertanto si consiglia di intervenire tempestivamente con un trattamento insetticida utilizzando uno dei principi attivi di seguito indicati:

Difesa integrata

- **Etofenprox** oppure
- **Piretrine**

Difesa biologica

- **Piretrine**
- **Caolino** principio attivo ad azione repellente (I prodotti da impiegare devono essere autorizzati come corroboranti ad uso fitosanitario). L'efficacia dei trattamenti è tanto più elevata quanto più è intenso l'effetto sbiancante sulle piante. Si consiglia quindi di ripetere l'intervento a distanza di 15 giorni dal primo o dopo ogni pioggia intensa al fine di mantenere l'effetto di copertura. Non applicare in miscela con altri prodotti.



Si ricorda che gli scopazzi del melo sono causati dall'organismo nocivo **Apple Proliferation Phytoplasma (APP)** che viene trasmesso da alcuni insetti vettori tra cui *Cacopsylla melanoneura*, quest'ultima presente in Valle d'Aosta. Le piante infette riducono la loro produttività sia in termini quantitativi che qualitativi. Per rallentare la diffusione degli scopazzi è necessario effettuare la lotta al vettore ed eliminare tutte le piante che manifestano sintomi.

A questo proposito si ricorda che l'inverno è il periodo ideale per individuare la piante malate nel frutteto in quanto l'assenza di foglie permette di vedere più facilmente la presenza di scopazzi sulla vegetazione.

Prioritaria è la salvaguardia degli alveari pertanto prima di trattare è obbligatorio sfalciare le erbe fiorite presenti sotto-chioma.

Divieto assoluto di utilizzare da inizio fioritura fino a caduta petali prodotti insetticidi, aficidi e acaricidi, diserbanti e disseccanti.

Limitazioni nell'uso dei fitofarmaci in prossimità di zone frequentate da popolazione e gruppi vulnerabili

*** I principi attivi evidenziati in grigio non sono utilizzabili a meno di 30 metri delle zone frequentate da popolazione e gruppi vulnerabili in quanto tutti i prodotti in commercio contengono almeno una delle frasi H che ne vietano l'impiego in tale fascia. Per gli altri (quelli non evidenziati) è disponibile sul mercato almeno un prodotto commerciale che non ha restrizioni d'impiego, in ogni caso, prima di qualsiasi trattamento in prossimità nelle zone di cui sopra è sempre necessario verificare in etichetta l'assenza delle frasi H che determinano limitazioni (come da tabella di conversione contenuta nell'allegato 1 alla DGR 342/2017 disponibile sul sito web della Regione Autonoma Valle d'Aosta)**

Per maggiori informazioni:

Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, Ufficio servizi fitosanitari, località La Maladière – Rue de la Maladière n. 39, Saint-Christophe (responsabile tecnico Sandro Dallou, tel. 0165.275382-86/340.0634624 – ispettore fitosanitario Rita Bonfanti, tel. 0165.275405/0165.275420)

www.regione.vda.it/agricoltura

Comunicazione a cura dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, Ufficio servizi fitosanitari, in collaborazione con l'Institut Agricole Régional